

«Dighe, dopo la battaglia sindacale sorveglianza e controllo restano qui»

IL CASO

BELLUNO Al termine di una lunga trattativa sindacale con Enel Green Power, «si sono ottenuti importanti riconoscimenti», fa sapere Giampiero Marra della Filctem Cgil (la categoria del settore energia). «Verrà sospesa l'ulteriore fase di appalto (esternalizzazione) della Guardiania delle Dighe - spiega -, che avrebbe portato tutte le dighe bellunesi sotto la gestione di ditte esterne sconosciute, verrà riportato e mantenuto a Polpet il posto di Teleconduzione, al termine dei lavori di adeguamento statico, e si è avuto conferma di un aumento degli organici nazionali di Enel Green Power per ulteriori 60 dipendenti». Mauro De Carli, segretario provinciale della Cgil, ha inquadrato la questione: «Tre anni or sono avevamo posto in evidenza come la riorganizzazione di Enel Green Power stesse procurando alla nostra Provincia almeno un paio di preoccupazioni che si potevano ripercuotere sulla sicurezza generale del territo-

rio bellunese». De Carli, insieme al rappresentate delle Rsu Simone Zoppè, ripercorre i punti cardini del progetto Enel Green Power (Egp), che vertevano nel dedicare integralmente il personale residuo: «Negli anni il mancato tour-over è stato pesantemente negativo, ad attività specifiche di intervento sulle linee, mentre si sarebbe esternalizzato il compito di "Guardiania delle dighe" e spostato altrove il punto di Teleconduzione (cioè di gestione vera e propria di linee, dighe, ecc) sostituendolo con operazioni a distanza, da remoto come ormai si usa dire». Le Rsu locali, la Filctem Cgil (categoria del settore energia) e la Cgil stessa, sin da subito hanno contestato que-

sto insieme di operazioni riorganizzative, lamentando il fatto che ciò avrebbe procurato, in primis, una ulteriore diminuzione del personale dedicato al territorio bellunese, e poi si sarebbero tolti dalle competenze e dalle responsabilità dirette di Egp due elementi determinanti per il governo e sicurezza degli invasi, le dighe appunto, e della distribuzione dell'energia verso le attività produttive ed industriali di Belluno, anzi dell'intero Veneto. Preoccupazioni sollevate innanzi tutto dagli stessi lavoratori. Ora la svolta. «Come Cgil e Filctem - concludono - non possiamo che dirci soddisfatti, dando merito alle nostre Rsu e ai lavoratori Egp, che hanno creduto che questi risultati fossero raggiungibili, ma ringraziamo sentitamente il presidente della Provincia, Roberto Padrin e il consigliere Massimo Bortoluzzi, dei consiglieri regionali, dei deputati e ministro bellunese, che sul tema generale degli interessi di Belluno hanno voluto muoversi con determinante sinergia». (Fe.Fa.)

FILCTEM CGIL:
«SOSPESO L'APPALTO
ESTERNALIZZATO:
LA TELECONDUZIONE
VIENE RIPORTATA
E MANTENUTA A POLPET»